

Il capogruppo del Pdl nel suo intervento spiega le linee programmatiche e parla da futuro candidato

Mancini sindaco? No, Adamo

L'assessore regionale annuncia di non voler correre per Palazzo dei Bruzi

di MARIA F. FORTUNATO

DAL CINEMA Italia di Cosenza potrebbe essere partita la corsa di Vincenzo Adamo da candidato sindaco del Pdl. Più di un segnale, nel corso della partecipata manifestazione che sotto il titolo "Il bene di Cosenza" di fatto segna l'apertura in casa Pdl della campagna elettorale, ne avallano l'investitura. E' Adamo (che pure si affretta a precisare «parlo per ultimo perché sono il più anziano») a chiudere la manifestazione, con un intervento da candidato in pectore in cui delinea già una bozza di programma. Prima di Vincenzo Adamo, tanto l'assessore regionale al Bilancio Giacomo Mancini, quanto il consigliere regionale Fausto Orsomarso, rinunciano alla candidatura a sindaco. E' il consigliere regionale Giampaolo Chiappetta, ospite "a sorpresa" della manifestazione, nel lamentare alcuni disfunzioni burocratiche della macchina comunale, rivolge le sue parole a mo' di consiglio proprio ad Adamo, «in vista delle prossime esperienze amministrative».

Il diretto interessato, a margine della manifestazione, lascia intendere che la sua disponibilità c'è. L'annuncio non c'è, è chiaro, perché suonerebbe, prima di una discussione interna al partito, come una forzatura. «Siamo pronti alla sfida - è la conclusione dell'intervento di Vincenzo Adamo - in qualsiasi ruolo ci verrà indicato, per la nostra città, per la nostra comunità, per i nostri figli».

Il Pdl, nel corso dell'ultimo coordinamento provinciale, aveva indicato Giacomo Mancini come candidato a sindaco. L'assessore regionale al Bilancio si era pre-

«Questa
maggioranza
si è confermata
la marmaglia
che dicevamo»



Vincenzo Adamo

preso qualche giorno di tempo per decidere e ha scelto il palco del cinema Italia per sciogliere le riserve. «E' un onore e un riconoscimento che mi lusinga. Ma voglio rispettare l'impegno assunto con il governatore Scopelliti e continuare il mio lavoro nell'interesse della Calabria, anche se questo significa rinunciare alla candidatura a sindaco della mia città. Ringrazio il gruppo dirigente del Pdl che all'unanimità ha voluto indicare la mia persona. Dico a tutti loro, e ai cosentini che nelle prossime settimane, con il presidente Scopelliti - dice Mancini - presenteremo ai cosentini il nostro candidato». Il resto dell'intervento di Mancini riguarda la città che lui definisce «in ginocchio». L'ambizione è portare a Cosenza «il buon governo» della Regione

di Santa Lucia, degli interventi su via degli Stadi, del ponte di Calatrava, del Planetario. Noi - insiste Mancini - lavoriamo per razionalizzare la spesa, qui si saccheggia spendendo risorse in prebende per soddisfare le esigenze di qualche consigliere comunale».

Stesso impietoso giudizio quello di Fausto Orsomarso. «Perugini ha disatteso il suo programma e ha distrutto quello che c'era, dalla Città dei ragazzi alla Vallecrati, dalle coop B alla Multiservizi. E per il contratto di quartiere di San Vito hanno sbagliato il progetto» lamenta. Per Cosenza annuncia un grande progetto dell'architetto Portoghesi, in collaborazione con Gianfranco Cundari. Per le elezioni, prima ancora del candidato, bisognerà pensare alla squadra. Orsomarso sottolinea la presenza in sala di Katia Gentile (come a dire che non si trattava di una iniziativa di corrente) e poi lancia una frecciata al Pd. «Non vorrei più sentire le filippiche dell'onorevole Sandro Principe. Il capogruppo del Pd dovrebbe pensare a mettersi in panchina e a liberare - dice Orsomarso - nuove risorse».

Adamo abbozza già il programma che avrà due bussole: la meritocrazia e le politiche culturali. La prima, spiega, imporrà lo "spoils system": «I dirigenti che non fanno il proprio dovere saranno accompagnati all'uscita». La seconda significherà «stagioni serie per il nostro teatro Rendano, la riapertura della Città dei ragazzi, il rilancio della Casa delle Culture». Critiche all'attuale maggioranza «che si è confermata la marmaglia prevista da Mancini». Nel corso della manifestazione è stato presentato anche "Cosenza village", un movimento - hanno spiegato Pietro Spadafora, Bianca Zupi e Giuseppe D'Ippolito - che si impegnerà a fornire idee e proposte per la città.

Mancini sindaco? No, Adamo

